



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAPC10000P

"T.L.CARO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto attrae un'utenza variegata per provenienza territoriale e sociale che si mostra in linea generale disposta ad una collaborazione fattiva. I genitori, ad esempio, sopperiscono alla carenza di trasporti in determinate ore della giornata pur di consentire la partecipazione dei figli alle attività proposte dalla scuola. La scuola dal canto suo opera in un'ottica inclusiva cercando di favorire la partecipazione di tutti a tutte le attività curriculari ed extracurriculari ponendo una particolare cura nella loro programmazione.</p>	<p>Come dimostra il background familiare registrato dall'INVALSI, il contesto economico/sociale è allo stato basso con poche eccezioni, due classi al liceo linguistico ed una al classico, ed una variegata provenienza territoriale, soprattutto per gli allievi del liceo linguistico e delle scienze applicate. Il bacino di utenza resta più o meno quello degli ultimi anni, nonostante l'apertura dei nostri stessi indirizzi in comuni limitrofi. Risulta in lento ma costante aumento il numero dei ragazzi stranieri iscritti ai vari percorsi liceali, allo scientifico la percentuale è superiore alle medie regionali e provinciali, al linguistico superiore a quella regionale. Sono aumentate le segnalazioni di situazioni di disagio economico di cui si ha conoscenza sia in via ufficiale sia in via riservata, pertanto, nella programmazione delle attività bisogna tenere conto del contesto socio-economico, incrociando i dati ufficiali, che sono però riferibili solo ad un determinato momento, con quelli raccolti durante l'anno. Al liceo linguistico si registra circa l'11, 6% di studenti in ingresso con una valutazione di provenienza non superiore al 7, l'anno precedente erano il 20%, allo scientifico il dato raggiunge il 10,3%, l'anno precedente erano il 15%, per scendere al 2,4% al liceo classico, l'anno precedente erano il 2,2% . Permangono, le difficoltà di collegamento tra le diverse sedi e tra le residenze degli allievi e le sedi della scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le uniche opportunità derivano da uno sfruttamento attento delle relazioni personali ed istituzionali per ottimizzare le relazioni utili all'ampliamento ed al miglioramento dell'offerta formativa. Enti ed Associazioni si sono sempre dimostrati disponibili a collaborare con l'Istituzione Scolastica nonostante i vincoli burocratici e la carenza di risorse economiche per tutte le attività curriculari ed extra curriculari. Molti professionisti, spesso ex allievi, sono pronti a mettere a disposizione le loro competenze, quasi sempre senza alcun tornaconto.</p>	<p>Il territorio a forte vocazione agricola è stato interessato da un fenomeno di industrializzazione in parte fallito, che ha sottratto territori particolarmente fertili alla storica coltivazione di prodotti di eccellenza e ha lasciato non pochi problemi di carattere ambientale e sociale. Oggi, anche a causa degli effetti di una ormai lunga congiuntura economica negativa, vi sono ampie sacche di disagio dovute ad un aumento di disoccupati ed inoccupati, al calo dei consumi e più in generale della spesa delle famiglie che incide negativamente su commercio ed artigianato, regge, anche se con non poche difficoltà, il ceto medio di impiegati e professionisti anche e forse soprattutto grazie alla</p>

	<p>grande propensione al risparmio delle famiglie del territorio. La Provincia di Salerno è da sempre poco sensibile alle necessità di questa scuola, infatti, il Liceo Classico ed il Linguistico sono da anni ubicati in due ex opifici storici affittati con dispendio di risorse economiche e con tutti i vincoli strutturali che tale scelta comporta, inoltre, vista la necessità di nuovi spazi dovuta ad un aumento degli iscritti, essi sono stati identificati all'interno di un altro edificio (quarta sede), anch'esso in affitto. Il Liceo Scientifico ed il Liceo Sc. opzione Sc. Applicate sono ospitati in una sede in località Episcopio, solo da pochi anni di proprietà dell'amministrazione e ristrutturata in modo opinabile.</p>
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola avrebbe grandi opportunità di ottimizzare gli investimenti e di attrarre anche finanziamenti privati se disponesse di sedi idonee di proprietà pubblica, nella situazione attuale, non potendo intervenire in modo sostanziale sugli edifici, tutta l'attività è volta a migliorare l'offerta formativa, le già buone strumentazioni, molte delle quali acquistate con fondi FESR, e a cercare spazi idonei ad ospitare il grosso patrimonio librario, attualmente frammentato in due plessi, allo scopo di aprirne la fruizione anche al territorio. Allo stato l'impegno finanziario degli enti pubblici locali è marginale ed inadeguato, la scuola può, però, contare sulla partecipazione attiva delle famiglie, che, in percentuale molto elevata, nonostante il periodo di crisi, pagano un contributo volontario per sostenere le attività. I dati relativi a questa sezione, però, non appaiono in chiaro nelle schermate fornite dall'ufficio statistico.</p>	<p>Due dei tre plessi sono edifici storici in zona centrale, riattati e dati in affitto alla Provincia, il terzo di proprietà pubblica si trova in località Episcopio, gli spazi necessari per l'aumento degli iscritti a partire dal prossimo a.s. sono stati identificati in un quarto edificio storico in affitto da privati. Le sedi sono facilmente raggiungibili in orario curriculare meno in orario pomeridiano. Le possibilità di miglioramento degli spazi sono vincolate dalla ubicazione in edifici riattati e dalla proprietà privata, tale situazione impedisce di accedere a tutta una serie di risorse economiche per l'ammmodernamento degli edifici. L'indisponibilità di sedi di proprietà pubblica impedisce all'Istituzione di programmare interventi a lungo termine e di attrarre finanziamenti anche da privati.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>In seguito alla mobilità e ai pensionamenti, il corpo docente ha visto ulteriormente ridursi la percentuale di insegnanti a t.i., passata in poco tempo dal 99% al 96,2% per poi ridursi all'attuale 93,6%, inoltre, in seguito ai medesimi fenomeni, si è verificata una diminuzione dell'età media dei singoli docenti. Tale situazione costituisce la premessa per garantire una maggiore continuità didattica e la possibilità di passare dalla programmazione annuale a quella triennale, magari in continuità tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado oltre che</p>	<p>La mancanza di docenti certificati CLIL continua ad essere uno dei vincoli maggiori nelle attività di programmazione secondo la normativa di riferimento. Le dinamiche che hanno portato al ricambio generazionale del corpo docente richiedono il necessario periodo di adattamento ed armonizzazione al contesto scolastico. Bisogna ancora lavorare molto per trasformare idee e "carte" in cambiamenti reali e condivisi, si pensi alla didattica per competenze, ma mancano, come al solito, tempo e, soprattutto, gli investimenti. I docenti</p>

<p>tra biennio e triennio come avviene ormai da alcuni anni. La mancanza di docenti CLIL da un lato complica le attività di programmazione per ottemperare agli obblighi legislativi, dall'altro ha offerto ed offrirà la possibilità di attività di progettazione e sperimentazione di moduli didattici in collaborazione con i colleghi di discipline linguistiche.</p>	<p>impegnati nelle attività di appoggio e di ampliamento dell'offerta formativa sono numericamente pochi rispetto al totale ma molto motivati e talvolta lavorano senza tornaconto economico</p>
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola non perde studenti in fase avanzata, i pochi trasferimenti in uscita sono concentrati nella fase iniziale di ri - orientamento. La distribuzione dei voti finali e di quelli dell'Esame di Stato sono distribuiti in tutte le fasce, con una differenziazione rispetto ai singoli indirizzi che appare fisiologica. Il numero degli ammessi alla classe successiva registra un aumento consistente nei primi tre anni del liceo classico. andamento in linea con i dati di riferimento.</p>	<p>I debiti formativi sono ancora numerosi sia in itinere sia a fine anno e tendono a concentrarsi in alcune discipline, infatti, particolarmente alto appare il numero di debiti in discipline di indirizzo. Il numero degli ammessi alla classe successiva è in linea con quello dello scorso anno, con qualche lieve differenza rispetto ai singoli anni di corso, i voti bassi conseguiti al termine della secondaria di primo grado da molti degli iscritti ed il numero crescente di stranieri, spesso privi di una adeguata conoscenza dell'Italiano, soprattutto al liceo linguistico, non fa sperare in un miglioramento marcato nel breve - medio termine nonostante l'impegno profuso in attività di recupero curricolari ed extra curricolari.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è quasi in linea con i riferimenti nazionali per tutti gli indirizzi. Non si registrano abbandoni, i trasferimenti, sia quelli verso indirizzi diversi della stessa Istituzione sia quelli verso altri indirizzi in altre Istituzioni, avvengono dopo pochi mesi dall' inizio dell'anno scolastico quasi sempre in fase di ri-orientamento e, di solito nella stessa fase, la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' in generale pari o, per alcuni anni di corso, superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' sensibilmente superiore ai riferimenti nazionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola appaiono in linea generale adeguati a garantire il successo formativo degli studenti in tutti gli indirizzi attivi.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>I dati rilevati sono da ritenersi positivi nella maggior parte delle classi ed in linea con la vocazione dei singoli indirizzi come dimostra il posizionamento degli allievi rispetto alle fasce di livello sia in Italiano dove i dati sono positivi soprattutto per il Liceo Classico, sia in Matematica dove i dati sono particolarmente positivi al Liceo Scientifico e Scientifico opzione scienze Applicate. La scuola ha praticamente azzerato il cheating. Nel corso degli anni, le distanze tendono a ridursi ma non ad annullarsi, perché mentre i più deboli recuperano le loro carenze potenziando i punti di forza sempre presenti, i ragazzi più dotati, grazie ad azioni di potenziamento e di promozione delle eccellenze, continuano il loro percorso tendendo ad approfondire le loro conoscenze e competenze secondo gli interessi e le sensibilità individuali anche in proiezione futura.</p>	<p>I risultati appaiono ancora variegati secondo gli indirizzi e tendono a variare negli anni anche in presenza dello stesso docente, tali variabili sono compatibili con la diversità degli indirizzi e la variazione annuale della preparazione di base. La scuola non riesce ancora ad assicurare livelli uniformi né all'interno della stessa classe né in tutte le classi dello stesso indirizzo, anche se i dati segnano un netto miglioramento, le differenze tra indirizzi sono, però, fisiologiche e più marcate per la Matematica che per l'Italiano. Dall'analisi dei dati è ancora evidente lo scollamento tra i criteri di valutazione adottati dalla scuola e quelli del Servizio Nazionale di Valutazione che richiede un'ulteriore approfondita analisi da parte di tutti gli attori della comunità scolastica e la messa in opera di azioni correttive più efficaci di quelle attuate in passato, tanto più che tale scollamento si ritrova in una percentuale significativa anche nei dati relativi alla formazione terziaria.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, in quasi tutte le classi tanto in Italiano quanto in Matematica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza, le capacità di orientarsi e lo spirito di iniziativa attraverso un'attenta analisi dei comportamenti ed adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta. Il livello raggiunto è medio-alto, negli ultimi anni non è mai stato necessario comminare sanzioni disciplinari più gravi delle note di condotta</p>	<p>La distribuzione degli alunni in sedi diverse, l'utenza estremamente variegata per provenienza socio-economico-territoriale e la sua diversa distribuzione, anche in relazione ad una prevalenza di maschi o femmine, all'interno dei vari indirizzi, rendono difficile individuare livelli STANDARD in quanto tali competenze, più di altre, vanno valutate anche</p>

<p>annotare sui registri di classe e la maggior parte degli studenti sviluppa buone capacità di studio autonomo ed organizzato e si è confrontata in modo più che positivo con le sfide poste da nuovi approcci didattico-formativi quali alternanza scuola-lavoro, eTwinning etc. La scuola esercita tramite tutti i suoi attori e con la collaborazione attiva delle famiglie una forte azione di indirizzo e controllo volta più alla prevenzione che alla punizione di comportamenti scorretti e tende ad esaltare in sede di valutazione tutti i comportamenti positivi ad esempio concedendo punti di credito al triennio.</p>	<p>tenendo conto dei punti di partenza e del livello di maturazione personale dei singoli.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti ha una buona padronanza dei principali pacchetti operativi e molti conseguono certificazioni di livello medio alto per le competenze informatiche, essi, inoltre, raggiungono, nella gran parte dei casi, una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La percentuale di studenti che si iscrivono all'università è di gran lunga superiore alla percentuale degli immatricolati sia a livello regionale che nazionale (82,7%) ed ottengono più della metà dei CFU alla fine del secondo anno si mantiene alta anche se ha subito una lieve flessione soprattutto nell'area sanitaria, il 47,8% degli studenti entrati nel mondo del lavoro (17,3% dei diplomati) ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato ad un anno dal diploma.</p>	<p>Resta ancora una percentuale di studenti che non ottengono CFU alla fine del secondo anno soprattutto nell'area sanitaria. Tale risultato, unito alla percentuale di coloro che non si iscrivono all'università, dato che, in continua oscillazione negli ultimi anni, per quanto decisamente inferiore a tutti i dati di riferimento, è comunque negativo poiché lo scopo principale dell'istruzione liceale è preparare alla formazione terziaria.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro, mantiene, però, contatti frequenti con molti ex studenti monitorando i risultati in modo informale. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni, la maggioranza degli studenti ottiene più della metà dei CFU previsti alla fine del secondo anno di università. Tra chi entra nel mondo del lavoro (17,3% dei diplomati) il 47,8% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato ad un anno dal diploma.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pur non avendo elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha ben chiare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, ed ha elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle attività e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi della scuola. La valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline è organicamente inserita nella programmazione didattica individuale. I docenti si incontrano abbastanza regolarmente, soprattutto a livello informale, per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato ha ancora elaborato un suo curricolo limitandosi ad elaborare un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. I docenti, pur lavorando con impegno ed incontrandosi piuttosto spesso, sono molto concentrati sul fare e non producono abbastanza evidenze documentali del lavoro svolto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pur non avendo elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha ben chiare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, ed ha elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle attività e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi della scuola. I docenti si incontrano abbastanza regolarmente, soprattutto a livello informale, per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutte le aule sono dotate di LIM collegate ad un PC con collegamento INTERNET. Tutte e tre le sedi sono dotate di laboratorio d'informatica multimediale e/o linguistico e di laboratorio chimico/fisico. Le possibilità di accesso sono paritarie per tutte le classi e tutti gli indirizzi. La scuola ha investito molto in innovazione tecnologica soprattutto grazie ai fondi FESR per cui dispone di un parco tecnologico piuttosto moderno soprattutto per quanto riguarda la dotazione informatica di alcuni plessi e la dotazione di microscopia digitale in tutti i plessi. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento.	Non tutti i docenti utilizzano i laboratori, soprattutto quelli multimediali e/o linguistici, per cui il loro uso si concentra nelle classi in cui i docenti sono più propensi ad utilizzare la didattica laboratoriale. Un numero crescente di docenti, però, usa ormai con costanza la LIM nella didattica d'aula. L'articolazione dell'orario di lezione giornaliero è condizionato dall'aver molti docenti su più sedi e su scuole diverse, mentre l'orario di ingresso e di uscita è condizionato dagli orari dei mezzi pubblici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

L'utilizzo della biblioteca, per mancanza di spazi idonei, è ridotto rispetto a quanto richiesto. A scuola ci sono abbastanza momenti di confronto tra insegnanti, sia formali sia informali, sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola predispone Piani di lavoro individualizzati e li monitora con cura. Pone la "capacità di accogliere e confrontarsi con la diversità" tra gli obiettivi trasversali di cittadinanza attiva- La scuola attua percorsi di recupero e potenziamento in itinere in orario curricolare per tutte le discipline, inoltre, organizza corsi di recupero pomeridiani nelle materie di indirizzo e per l'acquisizione delle competenze chiave, sempre in orario extra curricolare hanno luogo i corsi volti alle certificazioni linguistiche, da b2 a c1, approfondimenti per le discipline scientifiche , etc. Tutte queste attività si affiancano all'alternanza scuola lavoro del triennio.</p>	<p>La scuola al momento non organizza corsi di Italiano per gli studenti stranieri. La necessità delle attività di recupero e potenziamento in orario extra curricolare unita alla necessità di svolgere le ore obbligatorie previste dall'alternanza scuola lavoro rende difficile l'organizzazione e , talvolta, " molto piene" le giornate degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza prove d'ingresso per valutare i livelli in entrata degli studenti ed attua azioni di messa a livello ed acquisizione e / o potenziamento</p>	<p>Mancano momenti di incontro istituzionale tra docenti di ordine diverso al fine di realizzare una efficace programmazione verticale tra scuola di</p>

dei prerequisiti in termini di conoscenze/competenze disciplinari e di cittadinanza.

primo e di secondo grado

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento organizzate dal liceo presso la scuola secondaria di primo grado coinvolgono tutte le classi terze di quest'ultimo ordine di scuola. Le attività di orientamento della scuola con le università, le forze armate, etc., coinvolgono le classi quinte di tutti gli indirizzi di studio liceali e talvolta le quarte. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese, enti ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni formativi degli allievi. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi a breve termine attraverso la programmazione delle attività e quelle a medio termine tramite il piano triennale. Comunica costantemente i risultati delle proprie attività curricolari ed extra curricolari a tutti i portatori di interessi ed al territorio tramite contatti personali, manifestazioni pubbliche, stampa e sito istituzionale. I compiti e le aree sono ben definiti sia per il personale docente che per il personale non docente. La scuola ha individuato più aree di riferimento e più docenti per le funzioni strumentali perché, dato il numero degli indirizzi e dei plessi, per alcune aree è stato individuato più di un docente. Le supplenze brevi vengono gestite a livello di plesso con il personale a disposizione. La ripartizione del FIS, stabilita a livello di contrattazione decentrata, tra docenti e non docenti è quasi in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. C'è una certa rispondenza tra POF, PTOF e allocazione delle risorse economiche che vengono in buona parte destinate alle tematiche prioritarie, certificazione delle competenze informatiche e linguistiche, partecipazione a gare provinciali, regionali, nazionali ed internazionali e ad attività di orientamento/preparazione ai test selettivi per facoltà scientifiche.</p>	<p>La scuola, pur sperimentando forme diverse, non ha ancora messo a punto, per tutti gli ambiti e gli obiettivi, strumenti efficaci per monitorare lo stato di avanzamento ed il bilancio sociale delle attività anche se comunica costantemente i risultati delle proprie attività curricolari ed extra curricolari a tutti i portatori di interessi ed al territorio tramite contatti personali, manifestazioni pubbliche, stampa e sito istituzionale. Alcuni dei progetti finanziati annualmente (teatro e rivista) non rientrano tra gli obiettivi prioritari ma fanno parte di una lunga tradizione essendo essi sorti nel 1992</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una parte non secondaria del personale docente e non docente provvede al proprio aggiornamento professionale con corsi organizzati dal MIUR a livello locale, provinciale, regionale o nazionale e la frequenza di corsi organizzati da altre agenzie formative, università, associazioni, etc. anche a proprie spese. La scuola ha avviato percorsi di formazione/aggiornamento come da PTOF per il personale docente e non docente. La scuola raccoglie i curricula del personale e li utilizza nell'assegnazione degli incarichi in seguito a bando interno per il personale docente, per comparazione per gli ATA. I dipartimenti producono modelli utili per la scuola. Gruppi variegati di docenti collaborano alla realizzazione di attività e al raggiungimento di obiettivi secondo le necessità senza preoccuparsi del tempo e dell'energia spesi, spesso senza nessun ritorno economico.</p>	<p>Un punto di debolezza è ancora la carenza di corsi in loco che rispondano completamente alle esigenze espresse dal personale, carenza legata da un lato alla molteplicità degli insegnamenti e degli indirizzi presenti nell'istituzione dall'altro a problemi logistici di varia natura, non ultimo la disponibilità di spazi adeguati che vengono prioritariamente assegnati alle attività destinate agli allievi. Solo un numero ristretto di docenti ed ATA mette a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di incarichi non coperti da un'adeguata retribuzione e questo, vista la scarsità di risorse, impedisce una efficace disseminazione delle competenze personali nella comunità scolastica. La gran parte dei docenti, nonostante la regolare delibera degli organi collegiali, ex post ha manifestato perplessità sull'efficacia dei criteri individuati e non ha risposto ai bandi interni. La scuola ha organizzato i dipartimenti ed i gruppi di lavoro ma non possiede risorse economiche sufficienti ad incentivarne il lavoro e il personale, già, gravato da un numero crescente di compiti senza nessun miglioramento retributivo, è restio a spendere tempo aggiuntivo non retribuito per cui il numero dei partecipanti, anche se in aumento, è ancora insufficiente. Non esiste una cultura diffusa della condivisione di strumenti e materiali didattici</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Anche se la scuola promuove poche iniziative formative per i docenti ed il personale ATA ma incentiva la loro partecipazioni ad attività organizzate da altri. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma da migliorare. Non sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, tale scambio avviene solo tra singoli e, pertanto, la varietà e qualità dei materiali sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istruzione ha formalizzato accordi di rete e collaborazione al fine di integrare, potenziare e/o migliorare l'offerta formativa e realizzare le attività di alternanza scuola lavoro. La scuola fa parte della Consulta per l'Istruzione attiva presso il Comune di Sarno. I genitori generalmente partecipano alle attività di progettazione in un rapporto sinergico anche se spesso in modo informale in quanto l'Istituzione è sempre aperta al dialogo tenendo nel dovuto conto i loro impegni lavorativi poiché altrimenti, essendo una buona percentuale residenti in altri comuni, avrebbero difficoltà a partecipare ad incontri formali in orario pomeridiano. La scuola utilizza il registro elettronico, ha un sito dedicato costantemente aggiornato sulle attività e i loro esiti ed organizza sistematicamente convegni e manifestazioni.</p>	<p>Il territorio non offre grandi opportunità di progettazione di stage operativi e progetti di alternanza compatibili con il curriculum.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola pur non coordinando reti ha collaborazioni diverse con molti soggetti esterni come testimoniato anche dalla varietà dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Priorità 2: Ridurre il numero dei debiti formativi ed incrementare il successo scolastico.

Traguardo

Traguardo 2: Riduzione del numero dei debiti formativi delle materie di indirizzo di 1 punto percentuale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo 1: standardizzazione progettazione, monitoraggio, verifica, riesame di attività e progetti POF/PTOF.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Priorità 1: necessita' di migliorare ulteriormente i risultati in Italiano e in Matematica e ridurre la varianza sia nelle classi che tra le classi.

Traguardo

Traguardo 1: incremento dell'1 % nei risultati di Italiano e Matematica, riduzione dell'1% della varianza tra e nelle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo 1: standardizzazione progettazione, monitoraggio, verifica, riesame di attività e progetti POF/PTOF.